

Olio di girasole, gli OSA possono non notificare la variazione degli alimenti

Olio di girasole e notifica variazione alimenti. In aggiunta a quanto comunicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare dell'11 marzo sollecitata dalla CNA ([e che abbiamo segnalato in questo precedente articolo](#)), il Ministero della Salute ha inviato mercoledì 16 una Comunicazione **per fornire alcune indicazioni operative relative agli alimenti soggetti ad obbligo di notifica al Ministero della Salute** alla luce della recente circolare del MiSE correlata all'attuale emergenza Ucraina.

Gli operatori del settore alimentare (OSA) possono, transitoriamente, non notificare la variazione degli alimenti, per i quali è obbligatoria la notifica (in questo caso in riferimento all'olio di girasole), quando:

- 1) tali alimenti sono oggetto delle modifiche dovute a motivate difficoltà di approvvigionamento di alcuni ingredienti legate all'attuale situazione dell'Ucraina;
- 2) gli OSA adottano *tutte le misure previste dalla circolare citata*, in vista degli adeguamenti progressivi delle etichette.

Quanto descritto è valido nell'ambito temporale dell'emergenza e può subire eventuali modifiche sulla base della evoluzione della posizione a livello UE.

Rimane fermo che la notifica va effettuata quando la modifica non è più transitoria ed emergenziale, ma diventa strutturale.

[Circolare MiSE _Etichettatura prodotti con oli vegetali](#) Scarica

Le proposte di CNA Agroalimentare presentate al SIGEP

In considerazione dell'attuale situazione del mercato italiano, [CNA](#) lancia l'idea di un "[***Agrifood Recovery Plan***](#)" indispensabile **per la tutela delle micro e piccole imprese del settore agroalimentare**, che comprenda anche una diversificazione dei mercati di approvvigionamento e l'attivazione di un regime di aiuti straordinari.